

che il suo capriccio, che ogni giorno quasi cambiava, secondocchè o le sue passioni, o i suoi favoriti prevalevano nel suo cuore. Questo è il giudizio, che di lui danno in questa materia gli Eretici, che più favoriscono la sua memoria.

Nel principio di questo anno fu stabilita ¹⁵⁴⁴ dal Parlamento la Successione alla Corona prima in Edoardo, e ne' suoi discendenti, poscia in Maria, e per ultimo in Elisabetta. Da esso si fece Enrico confermare il titolo di Re d'Irlanda, non essendo stato per l'addietro chiamato se non Signore d'Irlanda. L'atto però più singolare del Parlamento fu di liberare il Re da' suoi debiti, dichiarandolo immune dal pagamento: dopo il qual Decreto egli assalì la Scozia, somentò i malcontenti di quel Regno, tra cui erano i Conti di Lenox, e di Glencairne, i quali facendo una diversione da quella parte, lasciarono in libertà le armi Inglesi per rivolgersi contra la Francia, contra cui vi andò in persona lo stesso Re; ma presa Bologna, egli se ne ritornò subito indietro, forse perchè intese che l'Imperadore suo alleato avea già conclusa la pace colla Francia. Con tutto ¹⁵⁴⁵ ciò per parte di questa non cessarono le ostilità cogli Inglesi, anzi un'armata Franzese insultò le costiere dell'Isola, da cui quelli si vendicarono, mandandone una essi pure a devastare la Normandia. In terra però i Franzesi benchè superiori di numero, e risoluti a ricu-